



Protestanti in Sabina

Bollettino della Chiesa valdese di Forano

Via del Passeggio 8 – 02044 Forano (RI)

Culto evangelico: domenica, ore 11.00

Contatti: Pastore Emanuele Fiume • tel. 340 302 4128

efiume@chiesavaldese.org • www.forano.chiesavaldese.org •  chiesavaldeseforano

Anno II numero 1, Gennaio 2022

2022: Speriamo che Dio

Ci gloriamo nella speranza della gloria di Dio; non solo, ma ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza, e l'esperienza speranza. Or la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato. (Romani 5,2-5)



La speranza è il contrario della rassegnazione. Ed è lei sola (e non la rivoluzione!) che lo è. E si può dire che, assommando tutti i nostri piccoli peccati, dovremmo prendere coscienza che il peccato che conta è proprio l'assenza di questa speranza, la perdita della convinzione che Dio apra la strada, l'accettazione della situazione così come l'abbiamo trovata.

Bisogna effettivamente che questo «cambi». Ma non è la «situazione» in astratto che deve cambiare; non siamo nemmeno noi, con la nostra decisione, con la nostra attività, che siamo chiamati a far cambiare le cose. È Dio che deve cambiare. È Dio che deve tornare a illuminare la sua chiesa, a far gridare di gioia i nostri cuori. Tutto il resto, le nostre opere e i nostri impegni, le nostre costruzioni teologiche e le nostre agitazioni politico-sociali, è vanità. È Dio che deve cambiare, e la speranza consiste nell'incrollabile volontà di far cambiare Dio (perché a partire da lui tutta la situazione di modifichi), consiste nell'ottenere, una volta di più, la realizzazione di quella meravigliosa parola dell'Antico Testamento: «e Dio si pentì»... Certo, tocca sempre a noi pentirci a nostra volta (senza lacrimazioni e contemplazioni sterili!), ma la speranza consiste nel forzare Dio a pentirsi, lui

stesso, con l'uomo che non è separato da Dio in Gesù Cristo, anche se si è allontanato.

Ed è questo il senso della famosa frase di Gesù: «Il regno dei cieli appartiene ai violenti che se ne impadroniscono». Sì, la violenza (si dice spesso che l'amore è violenza) è quella della speranza. Per entrare nel regno dei cieli bisogna veramente volerlo e bussare alla parte fino all'esaurimento. Le sue porte non sono aperte? Non vi siamo invitati? Sì, certo, lo spero bene, nell'eternità, nel disegno assoluto di Dio. Ma nel concreto di un periodo storico della chiesa, come di una vita umana, le porte sono duramente chiuse, barricate, inchiodate: la speranza consiste nel rifiutare questo disaccordo, questo preciso disaccordo tra il disegno eterno rivelato in Gesù Cristo e la situazione concreta del presente. Essere invitato e trovare le porte chiuse, e scandalizzarci che sia così, e reclamare che Dio apra secondo ciò che aveva detto, ed usare i mezzi più violenti per entrare nel regno dei cieli che è la nostra passione, la nostra gioia attesa, la nostra pienezza, la motivazione del nostro agire, la nostra costante aspirazione, più prezioso di ogni battito del nostro cuore, la nostra certezza di giustizia e la nostra luce di pace; e se tutto questo è per noi, come potremmo accettare che le porte in questo momento siano chiuse? C'è la speranza proprio perché questo regno di Dio è così, e c'è la violenza perché, essendo così, sia in mezzo a noi. E se per noi non è così, allora che resti pure chiuso, perché in fondo non ci interessa. Vale a dire che non abbiamo vera speranza e che tutto può restare così, in piccole preghiere, piccole azioni politiche, piccole teologie, piccole vite cristianamente ben ovattate e impegnate. Là dove non c'è questa violenza umana e spirituale di fronte al silenzio di Dio, non c'è speranza; e allora non possiamo sperare niente di ciò che è promesso, né che il regno dei cieli sia in mezzo a noi.

Jacques Ellul



Jacques Ellul, (1912-1994), giurista, filosofo e teologo protestante, passò tutta la vita a Bordeaux, partecipando alla Resistenza, insegnando Storia delle istituzioni all'università e ricoprendo la carica di vicesindaco. Membro attivo della chiesa riformata, ne contestò le scelte di schieramento politico negli anni '70.

Tra i suoi libri (moltissimi tradotti in italiano), quelli che ebbero maggior fortuna furono i saggi sulla società della tecnica, che collocano Ellul tra i padri del pensiero ecologista contemporaneo.

Ogni Settimana:

Martedì pomeriggio: Scuola domenicale (rivolgersi alla monitrice Sonia D'Amato).

Giovedì ore 15.00: Unione femminile.

Giovedì ore 16.00: Studio biblico. I prossimi incontri avranno come tema: **Le denominazioni del Protestantismo**

Giovedì ore 17.30: Catechismo giovani.

Giovedì ore 21.00: Catechismo adulti.

Attenzione! Giovedì 20 gennaio i catechismi sono sospesi.

Venerdì ore 18.00: Incontro della Corale

La Pazzia che Salva: Alla fine del culto è a disposizione un'edizione a stampa del sermone. Non sei potuto venire e desideri ricevere il testo scritto? Chiedilo a un membro del Consiglio di Chiesa o al pastore.

Ogni due settimane:

Venerdì 14 e 28 gennaio, gruppo di formazione *Bonhoeffer* Leggiamo e commentiamo insieme le *Lezioni sul calvinismo* del teologo e politico olandese Abraham Kuyper. Possibilità di pastasciutta comunitaria, previa prenotazione al pastore via whatsapp (3403024128).



Questo mese:



Celebrazione ecumenica per l'unità dei cristiani

Giovedì 20 gennaio, ore 18.00, presso la parrocchia ortodossa di Monterotondo Scalo. È prevista la partecipazione del vescovo ortodosso Atanase, del vescovo cattolico mons. Ernesto Mandara e del pastore.



Incontro sul tema: "Il prossimo nell'enciclica Fratelli tutti"

Mercoledì 26 gennaio alle ore 20.30 presso la sala valdese, don Michele Chiapuzzi, direttore della Caritas diocesana di Tortona e il pastore dialogheranno su "Il Prossimo nell'enciclica *Fratelli tutti*". L'evento è organizzato dall'associazione di promozione sociale Neos Kosmos di Poggio Catino, in collaborazione con la chiesa valdese. La partecipazione sarà regolamentata secondo le norme di sicurezza vigenti.

Nel lutto:

Nel mese di dicembre ci hanno lasciati **Maddalena Cruciani (Lea)** vedova Scarinci e **Maria Benfatto Grimani**. Siamo vicini ai familiari nel lutto e nella speranza, ricordando le parole della Bibbia:

Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza. (Salmo 23,4)

IL PASTORE È A TUA DISPOSIZIONE!

Contattalo per un appuntamento al 340/3024128.

Diaconia della liturgia **(Le finanze nella chiesa)**

Benedici, anima mia, il SIGNORE e non dimenticare nessuno dei suoi benefici. (Salmo 103,2)

Ringraziamo tutti quanti hanno contribuito con libertà e generosità all'opera della chiesa valdese. Ricordiamo che non è troppo tardi per farlo.

Possiamo portare la nostra offerta di riconoscenza al Signore – come ci siamo solennemente e liberamente impegnati a fare nel giorno della nostra Confermazione, prima o dopo il culto, oppure via bonifico bancario:

**Chiesa evangelica valdese di Forano,
Banca di Credito Cooperativo, Iban:
IT52C 0832 7737 9000 0000 006405**

Preghiera del mese

Onnipotente ed eterno Dio di verità, Padre del nostro salvatore Gesù Cristo, con il tuo amato figlio e con lo Spirito santo, creatore di cielo e terra, i nostri cuori sono pieni di gratitudine e ti ringraziamo, perché tu ti sei rivelato a noi con misericordia, ci hai mandato tuo Figlio e hai dischiuso il tuo meraviglioso piano per la nostra redenzione. Ti ringraziamo per la chiesa fondata per mezzo del tuo Vangelo e dello Spirito santo, per il governo sotto il quale viviamo e per il cibo che mangiamo. Questi e tutti gli altri benefici noi li riconosciamo sinceramente come tuoi doni.

Noi confessiamo, o Dio, che le nostre vite sono crivellate di peccati, palesi e occulti, e noi rimpiangiamo profondamente le nostre trasgressioni al tuo divino volere. Ti imploriamo di volgere i nostri cuori a te e di liberarci da tutti i nostri peccati.

Per mezzo del tuo Spirito santo, accendi nei nostri cuori una fede vera e una sincera devozione. Per mezzo del tuo Spirito santo, guidaci in tutto quello che facciamo. Questa è la nostra preghiera più importante: rendici in grado di vivere così da osservare i tuoi comandamenti.
(Filippo Melantone)